



Camera dei deputati

XV LEGISLATURA

**Strumenti di informazione, comunicazione  
istituzionale e partecipazione  
alla Camera dei deputati**

*Commissioni di studio interregionali per la riforma  
delle Assemblee e della connessa legislazione  
(V Commissione)*

**Venezia, 29 maggio 2007**



## **Strumenti di informazione, comunicazione istituzionale e partecipazione alla Camera dei deputati**

Nella più recente *Relazione sullo stato dell'Amministrazione della Camera dei deputati*<sup>1</sup> uno dei quattro capitoli della Prima Parte (nella quale si illustra l'intera attività dell'amministrazione, i suoi principi organizzativi e i suoi modelli gestionali) è interamente dedicato alla “**Attività di comunicazione istituzionale**”: segno del rilievo che ha ormai assunto questo filone di intervento, che oggi si affianca - su un piano pariorientato - al tradizionale supporto all'attività legislativa.

A queste funzioni sono interamente dedicate alcune strutture (Ufficio Pubblicazioni e relazioni con il pubblico, Ufficio Stampa) mentre altre (Biblioteca, Ufficio Internet) svolgono prevalentemente, ma non unicamente, funzioni connesse a finalità di comunicazione istituzionale e rapporto con i cittadini.

Ma – in realtà – nel modello organizzativo della Camera, governato dai principi di integrazione funzionale e flessibilità organizzativa, sono molte (se non tutte le) strutture dell'Amministrazione a partecipare, ciascuna per le proprie specifiche competenze, ad iniziative in questo settore o a contribuire ad elevare il livello qualitativo delle attività rivolte ai cittadini.

Inoltre la stessa espressione “comunicazione istituzionale” tende, in realtà, a sfuggire ad una definizione troppo stringente e a includere sempre più anche attività non preordinate a tale scopo. Più che da specifiche e circoscritte iniziative, la comunicazione istituzionale è costituita da quei contenuti (auspicabilmente coerenti) con cui si organizza l'intero “versante pubblico” della attività dell'istituzione: basti pensare al modo in cui sono presentati sul sito WEB i lavori parlamentari.

La soglia oltre la quale comunicazione istituzionale e attività più tradizionali dell'amministrazione vengono a intrecciarsi fino a confondersi è data oggi – principalmente – dal **sito WEB**. Esso infatti ha (almeno) una doppia natura: quella di **strumento di lavoro** dei parlamentari e dell'amministrazione e quella di **accesso al Parlamento** da parte di chiunque (addirittura ben al di là della platea di riferimento tradizionale dei “cittadini”).

E' quindi dal sito WEB che sembra opportuno partire per una sintesi sul tema oggetto della scheda, con il fine di fornire e al tempo stesso di presentare i profili problematici emersi dall'esperienza più recente della Camera dei deputati.

### **1. Il sito WEB**

Il sito della Camera rappresenta una delle aree di maggiore dinamismo. Il numero di pagine ormai raggiunto (oltre 4 milioni) e in costante crescita - e gli accessi (mediamente circa 700.000/mese) è la testimonianza tangibile del campo di forze che si è determinato attorno ad esso.

---

<sup>1</sup> Relativa all'anno 2005, pubblicata nel luglio 2006.

Una prima tendenza da evidenziare è quella della **crescita del volume complessivo della documentazione accessibile** (che nello scorso anno ha avuto un vero e proprio balzo con la pubblicazione dei dossier di documentazione e con la realizzazione del progetto di digitalizzazione degli atti parlamentari storici<sup>2</sup>). Una seconda tendenza è quella della **realizzazione di nuove banche dati e motori di ricerca** per una consultazione sempre più intelligente dei documenti parlamentari in formato digitale (da ultimo, la **Banca dati Dibattiti in testo integrale**).

Una terza tendenza è la **crescita dei servizi** forniti attraverso il sito (fra i più recenti e interessanti, il servizio di accesso a banche dati esterne Re@I - limitato però agli utenti della rete interna - e il servizio di informazione automatica degli utenti in merito alla pubblicazione di nuovi contenuti su sito, denominato *RSS*).

Questi tre trend sono stati resi possibili grazie a - ed hanno a loro volta determinato - un **crecente coinvolgimento di nuovi settori amministrativi** nei progetti connessi al sito e quindi nelle problematiche dell'informazione digitale. Il prossimo impegnativo passaggio - la creazione del **fascicolo legislativo in XML** - dovrà necessariamente coinvolgere il cuore stesso dell'amministrazione (Resocontazione, Commissioni, Assemblea).

Tutto ciò pone dei problemi di **governo** dello sviluppo del sito.

Sulla struttura della **Home Page** (che di recente è stata riorganizzata) lavora una sorta di gruppo di **consultazione permanente guidato dal Vice Segretario Generale** in modo da recepire il contributo sia dei giornalisti professionisti che operano nell'Ufficio Stampa, sia di funzionari dei settori dell'informazione parlamentare, della documentazione digitale e della gestione dell'informazione. L'Home Page, nella sua composizione attuale e nella articolazione dei suoi menu rappresenta un **compromesso** fra esigenze diverse e spesso contrastanti: *in primis* l'esigenza di informare rapidamente il cittadino non esperto di procedura e di diritto costituzionale e l'esigenza di rappresentare in modo rigoroso ed esaustivo l'attività del Parlamento. Questa divaricazione si presenta sia di fronte a scelte di **organizzazione e distribuzione dell'informazione**, sia nelle **scelte terminologiche**. Vi sono poi problemi di messaggio più complessivo (scelta del livello di ancoraggio ad un profilo istituzionale classico) che incidono anche su aspetti ancora più sostanziali come l'**iconografia**, il **linguaggio**, il bilanciamento fra **documentazione e informazione** e, ancora, fra informazione di **attualità** e informazione più stabile.

L'attuale assestamento della Home Page dà molto rilievo proprio agli aspetti comunicativi e di accesso immediato all'informazione all'ordine del giorno:

- ? con una evidenza già nella Home Page del quotidiano di informazione sull'attività dell'Assemblea e delle Commissioni, *Montecitorio notizie* (vedi *infra*) e della Rassegna stampa;
- ? con due parti intere dello schermo (parte destra e parte bassa centrale) dedicate - rispettivamente - alle "Iniziativa ed eventi" promossi dalla Camera e alle "Notizie dalla Camera" (selezione di un numero limitato di news collegate ai lavori parlamentari o alla vita dell'istituzione), e quindi con

---

<sup>2</sup> Quest'ultimo progetto ha dato attuazione all'art. 52, comma 38, della legge finanziaria per il 2002.

una prevalenza complessiva della attualità sulla informazione più permanente, presenza rafforzata – fra l’altro – anche da un’immagine (in alto a destra), l’unica rimasta oltre alle due del Presidente e dell’emiciclo dopo la forte semplificazione operata rispetto alla vecchia Home;

- ? con un riquadro, in alto a sinistra (quindi nella parte della pagina che si vuole riservare al messaggio più forte) denominato “*Oggi alla Camera*” che immette immediatamente nella attualità parlamentare;
- ? con un riquadro, in basso a sinistra, che permette di accedere immediatamente alla diretta audio-video delle sedute più recenti.

Gli aspetti comunicativi vengono anche valorizzati attraverso la presenza di una voce del menu principale denominata “*Servizi al cittadino*” e una delle articolazioni della voce principale “*Amministrazione*”, denominata “*Attualità e comunicazione*”, che guida un facile accesso a: Comunicati stampa, Agenzie di stampa, Rassegna stampa, Anteprima dei lavori parlamentari, Televideo, I lavori dell’Aula via satellite, Edicola on-line, Stampa parlamentare, Montecitorio notizie, Newsletter, Servizi ai deputati;

Tuttavia le questioni più complesse non riguardano la Home Page quanto **l’intera organizzazione delle pagine retrostanti** e la “**usabilità**” del sito:

- ? organizzazione e distribuzione dell’informazione (soprattutto relativa ai lavori parlamentari)
- ? percorsi di ricerca
- ? linguaggio

Il compromesso fra il riferimento ideale ad un’utenza generica e ad una specialistica diventa sempre più difficile man mano che crescono il numero di pagine, la tipologia dei documenti accessibili, le banche dati e i motori per la ricerca sui documenti parlamentari.

Una riflessione è stata aperta in merito alla possibilità di creare una situazione più differenziata, anche ripercorrendo esperienze già realizzate in altri parlamenti, come la House of Representatives (sito WEB per l’accesso del pubblico e “**sistema informativo legislativo**”, nel quale le informazioni sono organizzate per lo specialista). Il concetto di usabilità del sito non è infatti un concetto assoluto, ma relativo al profilo-utente: migliorare l’usabilità significa – necessariamente - a un certo punto differenziare la presentazione delle informazioni in base a differenti profili-utente.

Per dare un’idea della complessità di sfide che il sito pone all’amministrazione occorre considerare che i punti accennati in questo paragrafo sono relativi ad una sola delle “nature” del sito (quella di punto di accesso del pubblico alla vita e all’attività dell’istituzione). Ma – contemporaneamente - urge affrontarne altri, relativi alle altre “nature”, fra i quali hanno oggi priorità quelli connessi al sito come **strumento di lavoro** di deputati e staff (con conseguente trasformazione del sito in portale con home pages personalizzate e accesso ai servizi di interesse e con problemi di digitalizzazione di flussi documentali interni), nonché quello del sito come **grande archivio di documenti digitali**, che necessita una vera e propria strategia di conservazione, pena il rischio di perdita nel tempo di informazione rilevante ai fini della ricostruzione storica della vita dell’istituzione. In questa breve

scheda si è tralasciato di sviluppare questi aspetti in quanto privi di interesse ai fini del tema della comunicazione con i cittadini, ma ad essi occorre accennare per cogliere la complessità dei problemi di governo dello sviluppo del sito e più in generale dello sviluppo informatico. Complessità a cui l'amministrazione sta cercando di reagire anche modificando le proprie strutture di indirizzo strategico in questa area<sup>3</sup>.

Infine occorre riferire in merito a due questioni di grande rilevanza che la Camera dovrà affrontare nel prossimo futuro, ma che allo stato sono solo oggetto di riflessioni preliminari:

- ? la organizzazione di aree WEB condivise con il **Senato** - sul modello della integrazione già realizzata fra le due Biblioteche – al fine di rendere più efficiente e pienamente integrato lo sviluppo dei due sistemi<sup>4</sup>;
- ? la creazione – attraverso il sito - di funzioni di **interattività** fra organi politici e cittadini. Il problema – che può coinvolgere anche la questione molto rilevante delle nuove forme di partecipazione dei cittadini – è in corso di studio, anche attraverso una approfondita analisi delle esperienze straniere (appena avviata).

## 2. Iniziative rivolte ai cittadini e alle scuole

Come si è detto, nella struttura amministrativa della Camera, è inserito un ufficio che, oltre a curare l'attività editoriale relativa alle diverse pubblicazioni di carattere istituzionale e divulgativo, si occupa specificamente delle **relazioni con il pubblico**. Tale struttura, alla quale sono assegnati complessivamente 25 dipendenti, organizza, le seguenti iniziative:

- ? dal 1994 è possibile per tutti i cittadini visitare con facilità la sede della Camera dei deputati grazie alla manifestazione **Montecitorio a porte aperte**, che si svolge, di norma, la prima domenica di ogni mese. Il percorso di visita si svolge lungo un itinerario che tocca i luoghi più noti e suggestivi della vita parlamentare;
- ? un complesso di speciali iniziative è dedicato al mondo dei giovani. In particolare, le **Giornate di formazione a Montecitorio** - avviate dal 1996 - portano, ogni settimana, studenti delle scuole medie superiori di tutte le regioni italiane nel palazzo di Montecitorio. I gruppi assistono ad una seduta dell'Assemblea e – sulla base di una ricerca svolta con gli insegnanti in preparazione della visita - dialogano con deputati e consiglieri in Commissione, avendo quindi occasione di esaminare da vicino il funzionamento del Parlamento<sup>5</sup>;

---

<sup>3</sup> Di recente è stato costituito un gruppo di indirizzo strategico dello sviluppo informatico, facente capo direttamente alla Segreteria Generale e al quale partecipano, insieme a tre Vice Segretari Generali, i consiglieri più esperti nelle problematiche dell'informazione digitale e dei flussi documentali. Il primo compito del gruppo è stato quello di elaborare un documento riassuntivo di tutti gli indirizzi nel settore informatico, da condividere con l'Ufficio di Presidenza.

<sup>4</sup> Fra le due istituzioni vi sono già – proprio su questi aspetti – molte affinità e scelte condivise. Esse emergono, per esempio, dal confronto fra le due Home pages.

<sup>5</sup> Nei cinque anni della XIV Legislatura hanno partecipato a queste iniziative oltre 305.000 studenti.

- ? per scuole, enti morali e gruppi organizzati sono inoltre possibili - previa richiesta - **visite guidate** del Palazzo. Le visite, in gruppi di circa 50 persone, hanno la durata di circa un'ora ed interessano i locali del Palazzo di maggiore rilievo storico ed artistico, comprendendo anche la possibilità di assistere alla seduta dell'Assemblea<sup>6</sup>;
- ? la Camera dei Deputati inoltre organizza direttamente o ospita nelle sue sedi **eventi di carattere artistico e culturale** aperti al pubblico, quali esposizioni di opere d'arte e di fotografie, convegni e conferenze<sup>7</sup>.

Il 1° marzo 2004 è stato aperto al pubblico il **Punto Camera**, gestito dalla Biblioteca. Il Punto Camera è un centro di informazione e di accoglienza, multifunzionale e multimediale, rivolto ai cittadini, aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 18, oltre che nelle domeniche di "Montecitorio a porte aperte". Il Punto Camera informa sui lavori parlamentari, sull'attività legislativa e sulle iniziative per il pubblico.

Infine, la **Fondazione**, istituita nel 2003 per rispondere alla domanda di conoscenza dei cittadini sul lavoro svolto dalla Camera anche attraverso strumenti operativi più moderni e flessibili. La Fondazione organizza (anche stipulando convenzioni con istituti universitari e culturali) convegni, seminari, mostre e premi. La Fondazione, inoltre, ha curato la realizzazione – all'interno del Punto Camera – di uno spazio destinato alla vendita di oggetti di design contrassegnati dal logo della Camera.

### 3. L'Ufficio Stampa

A questo ufficio competono tutti i rapporti con la stampa e con gli altri organi di informazione. Ad esso sono assegnati attualmente 24 dipendenti: 5 dei quali **giornalisti professionisti**, con contratto a tempo determinato. Il capo dell'ufficio è il **Portavoce della Camera**.

L'ufficio stampa assicura a tutti i rappresentanti della stampa e della televisione l'assistenza ed il supporto necessari per lo svolgimento del loro lavoro. In particolare, evade tutte le richieste d'informazione, fornendo risposte dirette o svolgendo ricerche attraverso banche dati e Internet; mette a disposizione documenti e materiali riguardanti l'attività parlamentare; predispone i comunicati stampa della Presidenza, degli Organi della Camera e della Segreteria generale; assicura una tempestiva attività di segnalazione in modo da favorire la più ampia diffusione delle informazioni; partecipa alla gestione degli eventi fin dalle fasi iniziali dell'organizzazione - dalla logistica a tutte le attività di supporto agli operatori della stampa e della televisione – al fine di garantire il miglior risultato in termini di divulgazione.

La Camera dei deputati dispone di una **sala stampa** a Palazzo Montecitorio presso la quale operano più di 400 giornalisti parlamentari accreditati in via permanente. Gli accreditati presso la sala stampa sono gestiti dall'Associazione giornalisti parlamentari, mentre l'ufficio stampa cura le attività per l'accredito dei fotografi,

---

<sup>6</sup> Oltre 77.000 presenze nella XIV Legislatura.

<sup>7</sup> Ai soli eventi espositivi hanno partecipato, nel corso della XIV Legislatura, circa 200.000 visitatori.

tele-cine-operatori e tecnici audio, nonché l'accredito di giornalisti per singoli eventi. Vi è inoltre una sala per le conferenze stampa.

Per quanto riguarda i lavori parlamentari, è possibile per i giornalisti e gli operatori delle televisioni accedere alla **tribuna stampa** nell'aula di Montecitorio; è inoltre possibile seguire le sedute – trasmesse attraverso **l'impianto televisivo a circuito chiuso** – su due schermi e da una serie di postazioni collocate presso la sala stampa. I lavori delle Commissioni – nei casi in cui sia consentita tale forma di pubblicità dei lavori - possono essere seguiti dalla sala stampa attraverso il circuito chiuso.

Per quanto riguarda l'attività di **diffusione di informazioni** sull'attività della Camera, oltre ai comunicati stampa vengono predisposte – a cura dell'Ufficio stampa - una serie di pubblicazioni, diffuse anche via Internet:

- **Montecitorio notizie**, quotidiano di informazione sull'attività dell'Assemblea e delle Commissioni, nonché di eventi organizzati dalla Camera;
- **Newsletter** settimanale, che riassume per gli abbonati in modo sintetico l'attività della Camera durante la settimana appena trascorsa;
- **Comma e Itinerari**, pubblicazioni settimanali che forniscono il programma di lavoro delle Commissioni nella settimana successiva.

Sempre a cura dell'Ufficio stampa vengono redatte le pagine da 401 a 407 di **Televideo** della RAI dedicate alla Camera dei deputati, che forniscono: una breve sintesi dei lavori dell'Assemblea; il calendario dei lavori dell'Assemblea e delle Commissioni; notizie sui principali eventi in corso presso la Camera.

Viene inoltre effettuata una capillare attività di monitoraggio delle agenzie di stampa e dei servizi radio-televisivi che, insieme alla rassegna della stampa quotidiana e periodica predisposta dall'Ufficio stampa, oltre a garantire ai parlamentari ed agli uffici una copertura, in tempo reale, dei principali avvenimenti internazionali, nazionali e regionali, consente di verificare e segnalare tempestivamente eventuali ulteriori esigenze informative.

## **4. La comunicazione radiotelevisiva**

### **4.1. La TV e la Camera dei deputati**

La RAI, oltre all'informazione diffusa attraverso i TG, prevede notiziari quotidiani di informazione parlamentare (la mattina, a metà pomeriggio ed in tarda serata) ed una trasmissione settimanale (il sabato mattina) dedicata alla cronaca dei principali eventi parlamentari.

Inoltre la RAI assicura, su richiesta del Presidente della Camera, la **trasmissione televisiva in diretta delle sedute dell'Assemblea**; la diretta televisiva viene sempre effettuata per le sedute dedicate al **question time** (di norma il mercoledì pomeriggio).

Le reti televisive commerciali, nazionali e locali, diffondono notizie relative all'attività del Parlamento quando lo ritengono opportuno, sia attraverso TG sia attraverso la trasmissione in diretta di alcune sedute dell'Assemblea.

#### 4.2. Trasmissioni radio

Vi è un canale radiofonico del servizio radiotelevisivo pubblico, **GR Parlamento**, interamente dedicato all'attività politico- parlamentare.

E' inoltre attiva una **convenzione con Radio radicale**, in base alla quale l'emittente radiofonica si impegna a dedicare all'attività parlamentare una quota significativa del proprio palinsesto.

La Camera dei deputati non dispone di una radio dedicata all'attività parlamentare.

#### 4.3. Il canale televisivo satellitare

La Camera dei deputati dispone dal 1° febbraio 1999 di un **canale televisivo dedicato ai lavori parlamentari**. La programmazione televisiva, fino al 2003 limitata alla trasmissione in diretta dei lavori dell'**Assemblea**, dal gennaio 2004 comprende anche sedute delle **Commissioni** in sede di audizione formale, **cerimonie, eventi politici e culturali** svolti presso le sedi della Camera, documentari.

Negli ultimi anni è stata anche più volte modificata la veste grafica dello schermo del canale, fino a giungere alla uniformità dello stile con quello del sito e delle pubblicazioni, in modo da rendere immediatamente riconoscibili le attività di comunicazione istituzionale della Camera.

##### *La programmazione*

La programmazione è collegata all'andamento dei lavori parlamentari, dal lunedì al venerdì:

- ? dal lunedì pomeriggio al giovedì pomeriggio, la trasmissione è limitata alla diretta delle sedute dell'Assemblea;
- ? il venerdì ed il lunedì mattina vengono trasmesse le registrazioni, delle sedute delle Commissioni e degli eventi effettuate nel corso della settimana;
- ? nei periodi di sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva, per la pausa di Pasqua e per le festività natalizie – a partire dal 2004 - è stato definito un palinsesto sperimentale di trasmissioni di repliche delle registrazioni di maggior interesse, documentari, "caroselli" di foto e cartelli di annuncio della programmazione, in modo da coprire l'intero arco della giornata – dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 20 - senza soluzione di continuità.

Nel 2004 vi sono state complessivamente 1072 ore di programmazione, così ripartite: 908 ore di sedute di Assemblea, 112 ore di sedute di Commissioni, 52 ore di eventi. Nel 2005 le ore di trasmissione sono state 1157, così ripartite: 739 ore di sedute di Assemblea, 58 ore di sedute di Commissioni, 66 ore di eventi, 5 ore di documentari, 289 ore di repliche.

Le sedute dell'**Assemblea** vengono trasmesse **integralmente** e sempre **in diretta**; la trasmissione relativa alle sedute delle **Commissioni** – generalmente in differita - è limitata alle **audizioni**, garantendo una bilanciata presenza televisiva di tutte le Commissioni e tenendo conto, nel contempo, del rilievo politico-istituzionale delle audizioni.

Vengono inoltre trasmessi cerimonie ed eventi politici e culturali che si svolgono nelle sedi della Camera, nonché **documentari artistici o divulgativi realizzati a cura della Camera.**

#### *Ricevibilità ed audience*

Il canale satellitare è ricevibile da chiunque, in Europa, disponga di un'antenna parabolica collegata con un ricevitore digitale. Il servizio fornito dalla Camera dei deputati non è soggetto a pagamento di canoni, abbonamenti o qualsiasi altra limitazione: le trasmissioni sono "in chiaro", cioè accessibili a chiunque sia in possesso delle apparecchiature adatte a ricevere il segnale televisivo digitale via satellite. E' inoltre compreso nel bouquet di Sky.

L'**utenza potenziale** del servizio è stimata in oltre 900 milioni di persone. Oltre che nell'intera Europa, utilizzando parabole di diametro compreso tra 60-85 centimetri, il segnale – diffuso attraverso il satellite Eutelsat che già trasmette i lavori del Parlamento Europeo – è ricevibile, con l'uso di antenne più potenti, lungo la sponda sud del bacino mediterraneo (con parabole da 120-160 centimetri) ed in tutto il Nord Africa e Medio Oriente (con parabole da 160-200 centimetri).

Non sono disponibili dati relativi all'*audience* delle trasmissioni del canale. L'interesse manifestato in occasione della trasmissione in diretta televisiva di sedute delle Camere, effettuata dalla Rai, induce a ritenere che il potenziale di ascolto, almeno di alcune sedute, sia piuttosto consistente.

#### *Responsabilità, organizzazione e finanziamento*

Criteri e modalità per il progressivo sviluppo del canale televisivo satellitare e indirizzi della programmazione sono definiti dal **Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna** (organo dell'Ufficio di Presidenza, presieduto da un Vicepresidente e del quale fanno parte i tre Questori e sei deputati) in attuazione degli indirizzi formulati dall'**Ufficio di Presidenza della Camera.**

Il canale della Camera dei deputati non ha un vero e proprio **direttore**: tale funzione è svolta dal Capo dell'Ufficio stampa (che è un giornalista professionista) che ha la responsabilità delle decisioni in ordine alla programmazione quotidiana, sulla base degli indirizzi espressi dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna. Sempre nell'ambito dell'Ufficio stampa, un consigliere parlamentare svolge invece la funzione di coordinamento delle attività organizzative relative al canale televisivo. La copertura televisiva delle attività della Camera richiede uno sforzo organizzativo dovuto alla molteplicità degli organi (Assemblea, Commissioni, Giunte, Comitati, ecc.) e delle sedi, allo svolgimento contemporaneo di una pluralità di attività, alle esigenze consistenti di dotazioni tecniche e di personale.

Il canale televisivo è integralmente finanziato dalla Camera dei deputati, con risorse proprie.

Il budget per il 2006 è di **1 milione di euro**, comprensivi di noleggio del satellite.

#### *Preannuncio della programmazione e promozione*

Gli orari e l'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea sono anche comunicati attraverso le pagine del Televideo Rai dedicate alla Camera.

Per quanto riguarda le altre trasmissioni, l'imprevedibilità dell'andamento delle sedute dell'Assemblea non consente alcuna forma di preannuncio della programmazione. Nei periodi di sospensione dei lavori parlamentari, per l'estate o per le principali festività, si è proceduto alla sperimentazione di **cartelli di palinsesto**, quotidiani e settimanali, riferiti alla programmazione di repliche.

Al momento non sono previste **attività promozionali**; la Camera si riserva di adottare iniziative di pubblicizzazione del canale televisivo nel momento in cui sarà possibile assicurare la continuità della programmazione.

### *Obiettivi futuri*

Il principale obiettivo del progetto di sviluppo del canale è quello di assicurare la continuità della programmazione **dal lunedì al venerdì**, senza soluzione di continuità, sulla base di un **palinsesto organico**, la cui costruzione richiede un bilanciamento tra forze politiche, tra organi parlamentari, tra singoli deputati. Risulta inoltre impegnativo conciliare la specificità del linguaggio e delle procedure politico-parlamentari con le esigenze di **divulgazione** connesse ad una trasmissione televisiva rivolta ad un pubblico non specialistico.

La futura fase di sviluppo prevede quindi un graduale incremento della produzione di programmi da affiancare alla trasmissione dei lavori parlamentari. L'attività di **produzione**, finalizzata ad arricchire la trasmissione con elementi di informazione e di contestualizzazione, potrebbe riguardare: schede illustrative dei provvedimenti approvati, degli organi della Camera, del regolamento e della procedura parlamentare; rubriche periodiche di informazione sull'attività parlamentare (breve sintesi settimanali sull'attività svolta, annuncio del programma dei lavori); rassegne stampa quotidiane curate dai parlamentari; documentari di carattere divulgativo sulla storia, i protagonisti, il funzionamento del Parlamento.

## **5. Partecipazione dei cittadini**

Le ipotesi previste della Costituzione assimilabili alla definizione di "strumenti di partecipazione dei cittadini al processo decisionale delle Camere", sono – com'è noto – poche (art. 50, petizioni; art. 71, comma 2, legge di iniziativa popolare; artt. 75, 132, 138, referendum).

Fra quelli elencati, comunque, risulta difficile comprendere a pieno titolo le forme principali di referendum – che pure hanno inciso nella vita politica italiana in modo significativo – in quanto esse hanno solo valore derivato (abrogativo o confermativo) rispetto a competenze legislative attribuite in via esclusiva al Parlamento.

La **legge di iniziativa popolare**, al contrario, mette i cittadini in grado di esercitare un vero e proprio potere propositivo ma – com'è noto – al diritto di 50.000 elettori di presentare la proposta non fa riscontro alcun obbligo del Parlamento di iniziarne l'esame. L'istituto previsto dalla Costituzione, pertanto, non ha inciso finora in modo significativo sull'esercizio della funzione di iniziativa legislativa<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> Nella XIV legislatura sono state presentate **29 proposte di legge di iniziativa popolare**, pari allo **0,5%** del totale delle proposte di legge. Nessuna ha prodotto l'avvio dell'esame da parte della

Anche il **diritto di petizione**, garantito dall'articolo 50 della Costituzione, non ha finora costituito un canale politicamente rilevante di partecipazione dei cittadini all'esercizio delle funzioni del Parlamento. Tale diritto consiste, com'è noto, nella richiesta da parte di uno o più cittadini di provvedimenti legislativi al Parlamento, ovvero per esporre comuni necessità. Tale diritto dovrebbe rappresentare uno strumento di sollecitazione nei confronti dell'attività legislativa e di indirizzo politico del Parlamento. La petizione può essere esercitata da tutti i cittadini, sia individualmente sia collettivamente, senza limiti di numero, e non richiede particolari formalità.

Le petizioni pervenute alla Camera sono esaminate, secondo quanto stabilisce l'art. 109 del Regolamento, dalle Commissioni competenti<sup>9</sup>. L'esame può concludersi con l'approvazione di una risoluzione diretta ad interessare il Governo alle necessità esposte nella petizione oppure con una decisione di abbinamento con un eventuale progetto di legge all'ordine del giorno.

Il Regolamento del Senato (art. 141) dispone che la petizione debba essere trasmessa alla Commissione competente per materia; inoltre, quelle attinenti a progetti di legge già assegnati a Commissioni devono essere inviate alle Commissioni stesse e discusse congiuntamente ai progetti di legge. Nel caso in cui non venga adottata alcuna iniziativa legislativa, la petizione va trasmessa al Governo con l'invito a presentare un progetto di legge sulla materia oggetto della richiesta; delle altre, le Commissioni parlamentari possono deliberare la presa in considerazione o l'archiviazione.

Nella XIV legislatura sono state assegnate alle Commissioni 1.078 petizioni secondo la seguente articolazione annuale:

2001	2002	2003	2004	2005	2006
154	344	237	183	96	64

Nella XV legislatura sono stati assegnate alle Commissioni 316 petizioni: 149 nel 2006 e 167 al 18 maggio 2007.

---

Commissione competente. 3 delle 29 sono state abbinare ad altre proposte all'interno di due procedimenti che si sono entrambi conclusi con l'approvazione definitiva (legge 30 luglio 2002, n. 189, in materia di immigrazione e di asilo, e legge 23 agosto 2004, n. 239, riordino del settore energetico). Nella XV legislatura sono state presentate **13 proposte di legge di iniziativa popolare**, nessuna delle quali risulta all'esame della Camera.

<sup>9</sup> Per un precedente, si vedano le sedute di esame ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del regolamento, della Commissione Lavoro della Camera del 2 e del 16 ottobre 2003 (petizione n. 627, del 2003, del sig. Riccardo Tucci, da Roma, in rappresentanza dell'ANLA (Associazione nazionale lavoratori anziani di azienda), che chiede: separazione della previdenza dall'assistenza nel sistema sociale italiano) e 23 ottobre 2003, (Petizione n. 444 del 2002 del sig. Romano Rodolfo, da Napoli, che chiede la estensione ai dipendenti privati dei benefici economici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336).